



absi

Associazione Biblica della Svizzera Italiana

Parrocchia di San Pio X, Cinisello Balsamo (MI)

## ***Per conoscere la Bibbia nella vita di tutti***

**Analisi, interpretazioni, confronti**

**Coordinatori del corso**

Prof. Ernesto Borghi – don Emilio Scarpellini

**III ANNO**

***Dal giudaismo al cristianesimo:  
Paolo di Tarso, uomo di tre culture,  
per la vita di oggi***

**7. 12 febbraio 2017**

## **La lettera ai Romani e il compimento dell'amore**

**a cura di Lidia Maggi**

### **7.1. Premessa**

«<sup>16</sup>Infatti non mi vergogno dell'evangelo, poiché è potenza di Dio in vista della salvezza di chiunque crede, sia Giudeo prima sia Greco. <sup>17</sup>Sì, perché la giustizia di Dio in esso si manifesta da fede a fede, come sta scritto: "il giusto per fede vivrà"».

Tema generale della lettera ai Romani: la presentazione di una giustizia che va dalla fede alla fede, che nasce dalla fede e porta ad una fede più viva...Una giustizia di cui la prima e l'ultima parola è la fede<sup>1</sup>.

### **7.2. Per leggere Romani 11 (trad. CEI 2008 con alcune modifiche)**

<sup>1</sup>Io domando dunque: Dio ha forse ripudiato il suo popolo? Impossibile! Anch'io infatti sono Israelita, della discendenza di Abramo, della tribù di Beniamino. <sup>2</sup>Dio non ha ripudiato il suo popolo (1Sam 12,22; Sal 93,14), che egli ha scelto fin da principio. Non sapete ciò che dice la Scrittura, nel passo in cui Elia ricorre a Dio contro Israele? <sup>3</sup>Signore, hanno ucciso i tuoi profeti, hanno rovesciato i tuoi altari, sono rimasto solo e ora vogliono la mia vita (1Re 19,10-14). <sup>4</sup>Che cosa gli risponde però la voce divina? Mi sono riservato settemila uomini, che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal (1Re 19,18). <sup>5</sup>Così anche nel tempo presente vi è un resto, secondo una scelta fatta per grazia. <sup>6</sup>E se lo è per grazia, non lo è per le opere; altrimenti la grazia non sarebbe più grazia. <sup>7</sup>Che dire dunque? Israele non ha ottenuto quello che cercava; lo hanno ottenuto invece gli eletti. Gli altri invece sono stati resi ostinati, <sup>8</sup>come sta scritto: Dio ha dato loro uno spirito di torpore, occhi per non vedere e orecchi per non sentire, fino al giorno d'oggi (Dt 29,3; Is

---

<sup>1</sup> Per un commento globale alla lettera ai Romani e per varie indicazioni bibliografiche di approfondimento cfr. Il contributo di P.L. Galli Stampino in «Parola&parole - Monografie» 19 (2016).

29,10). <sup>9</sup>E Davide dice: Diventi la loro mensa un laccio, un tranello, un inciampo e un giusto castigo! <sup>10</sup>Siano accecati i loro occhi in modo che non vedano e fa' loro curvare la schiena per sempre! (Sal 68,23s).

<sup>11</sup>Ora io dico: forse inciamparono per cadere per sempre? Certamente no. Ma a causa della loro caduta la salvezza è giunta alle genti, per suscitare la loro gelosia. <sup>12</sup>Se la loro caduta è stata ricchezza per il mondo e il loro fallimento ricchezza per le genti, quanto più la loro totalità! <sup>13</sup>A voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, <sup>14</sup>nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. <sup>15</sup>Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? <sup>16</sup>Se le primizie sono sante, lo sarà anche l'impasto; se è santa la radice, lo saranno anche i rami. <sup>17</sup>Se però alcuni rami sono stati tagliati e tu, che sei un olivo selvatico, sei stato innestato fra loro, diventando così partecipe della radice e della linfa dell'olivo, <sup>18</sup>non vantarti contro i rami! Se ti vanti, ricordati che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te.

<sup>19</sup>Dirai certamente: i rami sono stati tagliati perché io vi fossi innestato! <sup>20</sup>Bene; essi però sono stati tagliati per mancanza di fede, mentre tu rimani innestato grazie alla fede. Tu non insuperbirti, ma abbi timore! <sup>21</sup>Se infatti Dio non ha risparmiato quelli che erano rami naturali, tanto meno risparmierà te! <sup>22</sup>Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; verso di te invece la bontà di Dio, a condizione però che tu sia fedele a questa bontà. Altrimenti anche tu verrai tagliato via. <sup>23</sup>Anch'essi, se non persevereranno nell'incredulità, saranno innestati; Dio infatti ha il potere di innestarli di nuovo! <sup>24</sup>Se tu, infatti, dall'olivo selvatico, che eri secondo la tua natura, sei stato tagliato via e, contro natura, sei stato innestato su un olivo buono, quanto più essi, che sono della medesima natura, potranno venire di nuovo innestati sul proprio olivo! <sup>25</sup>Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. <sup>26</sup>Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: "Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe. <sup>27</sup>Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati" (Is 59,20ss).

<sup>28</sup>Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, <sup>29</sup>infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! <sup>30</sup>Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, <sup>31</sup>così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. <sup>32</sup>Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

<sup>33</sup>O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! <sup>34</sup>Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? <sup>35</sup>O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? <sup>36</sup>Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

- ***C'è qualcosa che non capisco in questo brano? Se sì, che cosa?***
- ***C'è qualcosa che mi fa meravigliare leggendo questo brano? Se sì, che cosa?***

### **7.3. Per leggere Romani 8,31-39 (trad. E. Borghi)**

«<sup>31</sup>Che cosa diremo dunque oltre a ciò? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? <sup>32</sup>Egli che non risparmiò il proprio Figlio, ma lo consegnò per tutti noi, come non ci gratificherà di ogni cosa insieme con lui? <sup>33</sup>Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio che giustifica. <sup>34</sup>Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi. <sup>35</sup>Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse una tribolazione? O un'angoscia? O una persecuzione? O una penosa carestia? O la nudità? O un rischio? O forse la spada[del carnefice]? <sup>36</sup>Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. <sup>37</sup>Ma in tutte queste cose noi stravinciamo in virtù di colui che ci ha amati. <sup>38</sup>Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, <sup>39</sup>né qualcosa di elevato né qualcosa di profondo né qualche altra creazione potrà separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore».

### **7.4. Per leggere Romani 12-13 (trad. E. Borghi)**

«<sup>1</sup>Esorto voi dunque, fratelli, in nome della tenerezza appassionatamente misericordiosa di Dio, a offrire (quotidianamente) tutta la vostra persona come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio: è il culto ragionevole e logico che vi compete. <sup>2</sup>E non lasciatevi informare dai parametri del mondo presente. Lasciatevi invece trasformare in profondità, rinnovando continuamente e radicalmente la vostra mentalità in modo che voi possiate discernere praticamente qual è il volere di Dio, ossia ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. <sup>3</sup>In nome della grazia a me data, dico a ciascuno di voi di non sopravvalutarsi andando oltre i limiti del debitamente pensabile, ma di avere di sé un'opinione equilibrata, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha partecipato. <sup>4</sup>Infatti, come in un solo corpo vi sono molte membra e queste non hanno tutte la stessa funzione, <sup>5</sup>così noi che siamo molti formiamo un solo corpo in Cristo, e singolarmente presi siamo membra gli uni degli altri. <sup>6</sup>Abbiamo carismi differenti secondo la grazia che ci è stata data: la profezia da esercitare in accordo con la fede; <sup>7</sup>il carisma del servizio da mettere a frutto servendo; chi è catechista insegna; <sup>8</sup>chi ha il dono dell'esortazione esorta; chi elargisce elemosine lo faccia senza calcolo; agisca con sollecitudine chi presiede la comunità; e con gioia si comporti colui che fa opere di misericordia. <sup>9</sup>Il vostro amore sia costruttivamente sincero. Aborrite il male, aderite senza riserve al bene. <sup>10</sup>Amatevi gli uni gli altri con affetto pienamente familiare. Anteponetevi vicendevolmente nella stima. <sup>11</sup>Nella sollecitudine non siate colpevolmente pigri. Il vostro spirito sia ardentemente dinamico. Servite il Signore. <sup>12</sup>Siate gioiosi nella speranza, saldamente tenaci nelle avversità, fortemente perseveranti nella preghiera. <sup>13</sup>Siate pronti a sostenere i credenti che versano nel bisogno, fate di tutto per praticare l'ospitalità. <sup>14</sup>Invocate ogni bene su quelli che vi perseguitano: invocate il bene, non il male. <sup>15</sup>Condividete la gioia di chi gioisce e il pianto di chi piange. <sup>16</sup>Mirate allo stesso grado di benessere gli uni per gli altri. Non puntate a mete astrattamente eccelse, ma lasciatevi attirare da quelle umili. Non compiaccetevi della vostra sapienza. <sup>17</sup>Non rendete a nessuno male per male. Vedete di compiere quello che è il bene (secondo l'evangelo) davanti a tutti gli esseri umani. <sup>18</sup>Possibilmente, per (tutto) quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. <sup>19</sup>Carissimi, non vendicate voi stessi, ma lasciate fare alla collera divina. Sta infatti nella scrittura: A me la vendetta, sono io che darò la retribuzione, dice il Signore. <sup>20</sup>Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; perché, facendo ciò, ammasserai carboni infuocati sul suo capo. <sup>21</sup>Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male attraverso il bene...<sup>13</sup>Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore fraterno vicendevole. Infatti chi ama l'altro ha adempiuto la Toràh. <sup>9</sup>Infatti: Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso. <sup>10</sup>L'amore fraterno non fa alcun male al prossimo: pieno compimento della Toràh infatti è l'amore fraterno».

- **C'è qualcosa che non capisco in questo brano? Se sì, che cosa?**
- **C'è qualcosa che mi fa meravigliare leggendo questo brano? Se sì, che cosa?**
- **Quali sono le caratteristiche fondamentali della vita del credente nel Dio di Gesù Cristo secondo questo brano?**

#### **7.4. Per iniziare la riflessione contemporanea**

- Quali sono le radici profonde della mia fede cristiana?
- Quale importanza ha il Vangelo di Gesù Cristo nella mia vita?
- Che cosa vuol dire, nella mia vita, che “Dio è con me”? Quando posso dirlo giustamente?
- Quando mi capita di capire davvero quale sia la volontà di Dio per me e la mia quotidianità? E per gli altri?
- Sono riuscito e/o riesco ad amare veramente una persona secondo l’amore di Gesù Cristo? In quali circostanze? Ciò è riuscito o riesce agli altri nei miei confronti? In quali circostanze?